

Infortuni sul lavoro, denunce in calo

«Effetto Covid, la guardia resti alta»

La Giornata nazionale

Dalle 7.727 del 2020 si è passati alle 7.296 del 2021. Maccarini (Anmil): l'anno scorso molte legate al virus

«Nella Bergamasca i numeri sugli infortuni denunciati e i decessi sul lavoro sono in diminuzione, ma questo è dovuto al fatto che l'anno scorso le statistiche erano sfalsate dal Covid (con più denunce legate al virus, ndr), quindi bisogna continua a tenere alta l'attenzione: tant'è che purtroppo anche quest'anno in Italia la media è ancora di 3 morti al giorno. Mentre l'aumento delle malattie professionali sembrerebbe essere dovuto ai controlli più minuziosi e alla maggior consapevolezza da parte dei lavoratori».

Giampaolo Maccarini presidente dell'Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) di Bergamo commenta così i dati della nostra provincia che da gennaio ad agosto 2021 parlano di una diminuzione del 5,6% degli infortuni totali denunciati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (sono passati da 7.727 a 7.296), così come sono diminuiti gli infortuni mortali denunciati che sono passati da 38 a 13. Mentre le malattie professionali denunciate nella Bergamasca aumentano del 15,8%, passando 437 a

506. Numeri che sono stati diffusi dall'associazione proprio ieri, in occasione della 71ª Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro.

«Una giornata importante – sottolinea Maccarini – per noi che ci battiamo contro gli infortuni sul lavoro e cerchiamo di far aumentare la consapevolezza e la cultura, andando anche a fare formazione nelle scuole per fare in modo che i giovani siano attenti e responsabili sui luoghi di lavoro».

«Giornate come questa – continua il vicepresidente nazionale di Anmil Luigi Feliciani – diventano anche occasione per ritrovarci e far rete anche con le istituzioni: perché per poter abbattere questo triste fenomeno serve il coinvolgimento di tutti. Purtroppo a livello nazionale stiamo vedendo ancora molte vittime e infortuni sul lavoro (da gennaio-agosto 2020 a gennaio-agosto 2021 in Italia gli infortuni totali denunciati sono passati da 322.132 a 349.449 e le vittime da 823 a 772, ndr)».

La Messa alla Malpensata

La giornata di ieri è iniziata alle 10.30 con una Messa nella chiesa di Santa Croce nel quartiere della Malpensata, in occasione della Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro e anche

per il 60° anniversario di fondazione del gruppo Avis della Malpensata. La Messa è stata celebrata dal parroco don Claudio del Monte, il quale durante l'omelia ha ricordato che «recentemente ci sono stati addirittura 4 o 5 morti in un solo giorno. Oggi siamo qui per ricordare tutti questi caduti e anche quanti hanno donato il sangue e non sono più fisicamente tra noi: abbiamo visto anche con il Covid quanto è importante la donazione del sangue, che la Bibbia chiama la cifra della vita. Preghiamo perché per tutti questi cari defunti possa spalancarsi la porta del regno di Dio e la luce del Paradiso». Successivamente, alla presenza di molti politici e autorità bergamasche, è stata deposta una corona d'alloro al Monumento dedicato alle Vittime del lavoro, dove il presidente di Anmil ha letto un messaggio. «Siamo qui per ricordare – è uno dei passaggi – i nostri amici, familiari e colleghi che hanno sacrificato la propria vita e la propria salute sul lavoro. A loro si aggiungono purtroppo ogni giorno nuove vittime, con una frequenza che è diventato impossibile ignorare. Non possiamo restare fermi e oggi chiediamo a gran voce che si faccia qualcosa di più per fermare questa piaga vergognosa».

Alessio Malvone

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041





I vertici di Anmil Bergamo alla deposizione della corona



La Messa nella chiesa di Santa Croce in Malpensata